



Il ruolo della legge regionale 16/2015 e la sua attuazione con particolare riferimento alla tariffazione puntuale

Bologna, giovedì 20 ottobre 2016

Area Servizio Gestione Rifiuti ATERSIR

LR. 16/2015: I PRINCIPALI COMPITI DI ATERSIR

Focus su:

- **OBIETTIVI DI REGOLAZIONE (art. 1)**
- **AFFIDAMENTI (art. 6)**
- **FONDO INCENTIVANTE (art. 4)**
- **REGOLAMENTO PER ATTIVITA' DI VIGILANZA E SISTEMA SANZIONATORIO (artt. 9 e 10)**
- **TARIFFA PUNTUALE (art. 5)**

LR. 16/2015: I PRINCIPALI COMPITI DI ATERSIR

1) GLI OBIETTIVI DELLA REGOLAZIONE (art. 1): obiettivi generali

- **Obiettivo su RIND.** 150 kg/abitante di rifiuto urbano non inviato a riciclaggio a livello regionale:

➡ **145 kg/abitante di RUR** (in quanto circa il 3 - 4% deriva da RD a smaltimento o sovvalli da RD)

- **Obiettivo su produzione.** Riduzione, al 2020, della produzione totale procapite (kg/abitante) regionale dal 20% al 25% rispetto a quella 2011:

➡ = 2.532.000 t riferiti a 4.700.000 residenti per una produzione procapite di 538,7 kg/abitante

- **Obiettivo su %RD.** Al 2020 almeno 73% (corrispondente a 3 zone con diversi obiettivi: 79% comuni di pianura, 70% comuni capoluogo e costieri e 65% comuni montani)



$538,7 * 27\% = 145 \text{ kg/abitante di RUR al 2020 a livello regionale}$
è la chiusura del cerchio

LR. 16/2015: I PRINCIPALI COMPITI DI ATERSIR

1) GLI OBIETTIVI DELLA REGOLAZIONE (art. 1): obiettivi comunali

- Si definisce RD e di RUR (in t) per gli anni successivi fino al 2020 (il processo è dinamico) con ipotesi seguenti:
 - Evoluzione lineare abitanti di ciascun comune verso il dato 2020 da PRGR, partendo dagli abitanti al 1 gennaio di ogni anno;
 - Identica evoluzione per gli abitanti equivalenti di ciascun comune (ad oggi è disponibile il dato 2014, il 2015 è in elaborazione);
 - calcolati gli abitanti equivalenti 2020 di ciascun comune, si determina l'obiettivo 2020 in kg/ab_eq di RU di ogni comune sulla base della zona di appartenenza (pianura, montagna, capoluogo-costa) come:

$\text{Kg/ab_eq}_{2020 \text{ comune}} =$

$\text{Kg/ab_eq}_{\text{media di zona attuale}} * (2.532.219 \text{ ton /ab_eq}_{2020 \text{ regione}}) / (\text{Ton RU}_{\text{attuali regione}} / \text{ab_eq}_{\text{attuali regione}})$

- obiettivi 2020 sono oggi pari a 318, 308, 319 kg/ab_eq rispettivamente per pianura, montagna e capoluogo-costa (media regionale 318 kg/ab_eq),
 - qualora il comune sia già sotto a tale produzione, si lascia il suo attuale valore, altrimenti si procede a linearizzare i valori annuali intermedi,
- Linearizzazione degli obiettivi %RD annuali di ciascun comune sulla base degli obiettivi % di RD di zona al 2020 da PRGR, mantenendo attuali livelli qualora superiori a quelli previsti per il 2020.

LR. 16/2015: I PRINCIPALI COMPITI DI ATERSIR

1) GLI OBIETTIVI DELLA REGOLAZIONE (art. 1): la situazione 2015

I 150 kg/abitante di RU non inviato a riciclo a livello regionale diventano 145 kg/abitante di RIND, tenendo conto della RD a smaltimento e dei sovralli della RD

Gli obiettivi 2020 di produzione per abitante equivalente di RIND sono tarati sugli abitanti equivalenti di ciascun Comune

	RU obiettivo 2020 (kg/ab_eq)	%RD obiettivo 2020	RIND obiettivo 2020 (kg/ab_eq)
Pianura	318	79%	67
Montagna	308	65%	108
Capoluogo-costa	319	70%	96
Regione	318	73%	85

Provincia	Rind 2015 <=145 kg/ab	%RD 2015 =>%RD obiettivo	Rind 2015 <=Rind obiettivo	Entrambi gli obiettivi	Abitanti 2015	Abitanti equivalenti 2015	Rind 2015	Rind/ab	Rind /ab_eq	%RD 2015
PC	5	4	0	0	287.516	463.876	71.177	248	153	63%
PR	19	19	13	11	446.987	742.388	67.561	151	91	73%
RE	12	13	6	6	533.827	880.138	134.696	252	153	68%
MO	5	6	5	4	702.481	1.132.127	166.562	237	147	63%
BO	13	2	3	2	1.006.808	1.636.365	262.839	261	161	54%
FE	13	1	1	1	352.006	572.147	101.574	289	178	56%
RA	0	0	0	0	392.526	705.406	128.815	328	183	57%
FC	0	1	0	0	395.344	693.284	132.044	334	190	55%
RN	0	0	0	0	336.898	728.146	100.042	297	137	60%
REGIONE	67	46	28	24	4.454.393	7.553.876	1.165.311	262	154	61%

67 Comuni nel 2015 hanno prodotto meno di 145 kg di RIND per abitante

Rind 2015 <=145 kg/ab	Restanti comuni	REGIONE
67	273	340
828.898	3.625.495	4.454.393
1.276.943	6.276.933	7.553.876
97.036	1.068.275	1.165.311
117	295	262
76	170	154
78%	58%	61%

46 Comuni nel 2015 hanno raggiunto la %RD obiettivo 2020

%RD 2015 =>%RD obiettivo	Restanti comuni	REGIONE
46	294	340
522.254	3.932.139	4.454.393
835.024	6.718.852	7.553.876
65.556	1.099.755	1.165.311
126	280	262
79	164	154
79%	58%	61%

28 Comuni nel 2015 hanno ottenuto la produzione RIND per ab_eq obiettivo 2020

Rind 2015 <=Rind obiettivo	Restanti comuni	REGIONE
28	312	340
447.435	4.006.958	4.454.393
732.229	6.821.647	7.553.876
52.369	1.112.941	1.165.311
117	278	262
72	163	154
79%	59%	61%

24 Comuni nel 2015 hanno rispettato entrambi gli obiettivi del 2020

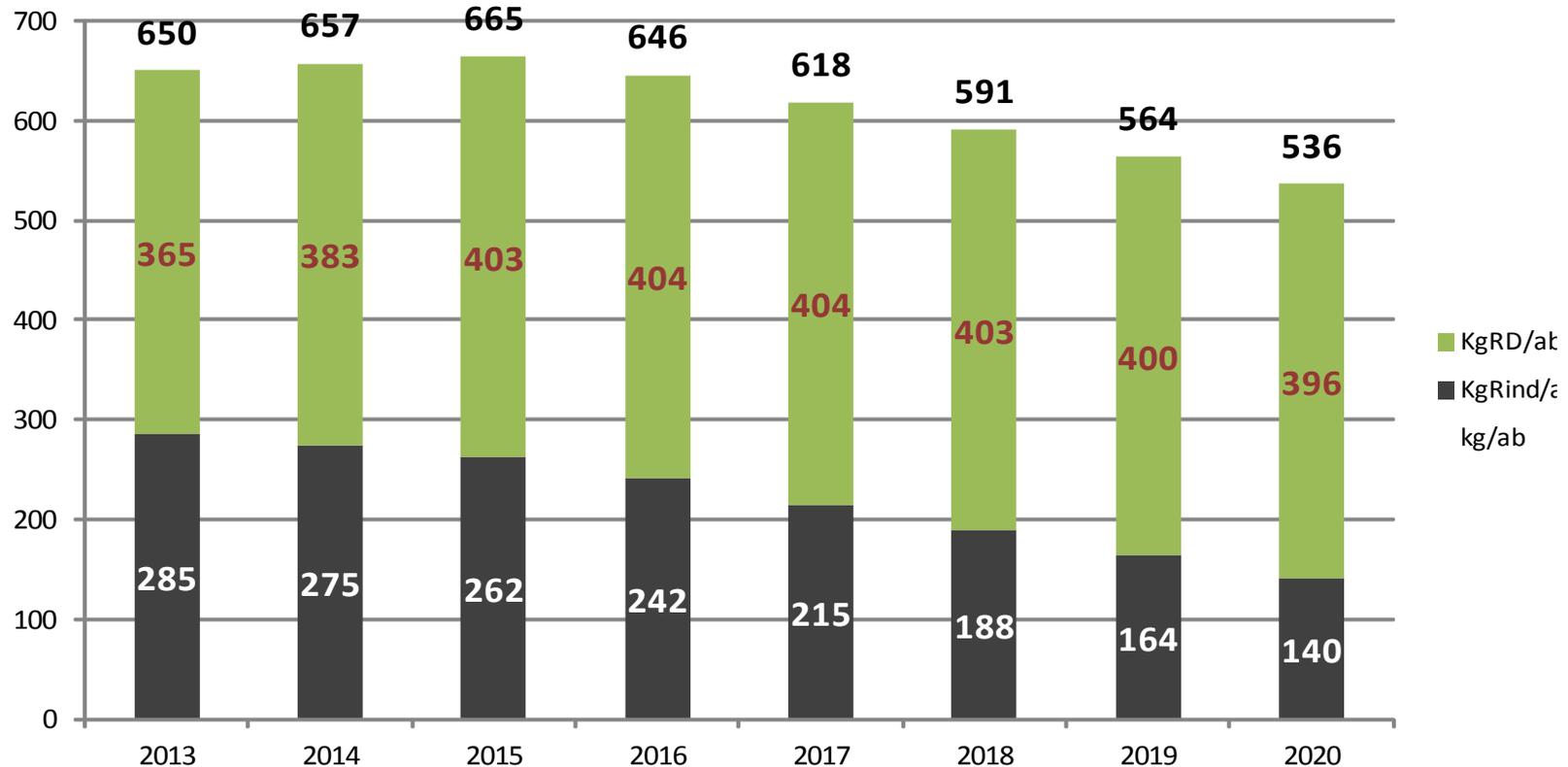
Entrambi gli obiettivi	Restanti comuni	REGIONE
24	316	340
387.204	4.067.189	4.454.393
621.185	6.932.691	7.553.876
43.558	1.121.753	1.165.311
112	276	262
70	162	154
80%	59%	61%

LR. 16/2015: I PRINCIPALI COMPITI DI ATERSIR

1) GLI OBIETTIVI DELLA REGOLAZIONE (art. 1): la pianificazione

Produzione rifiuti regionale pro-capite

consuntivo 2013-2015 e pianificato 2016-2020

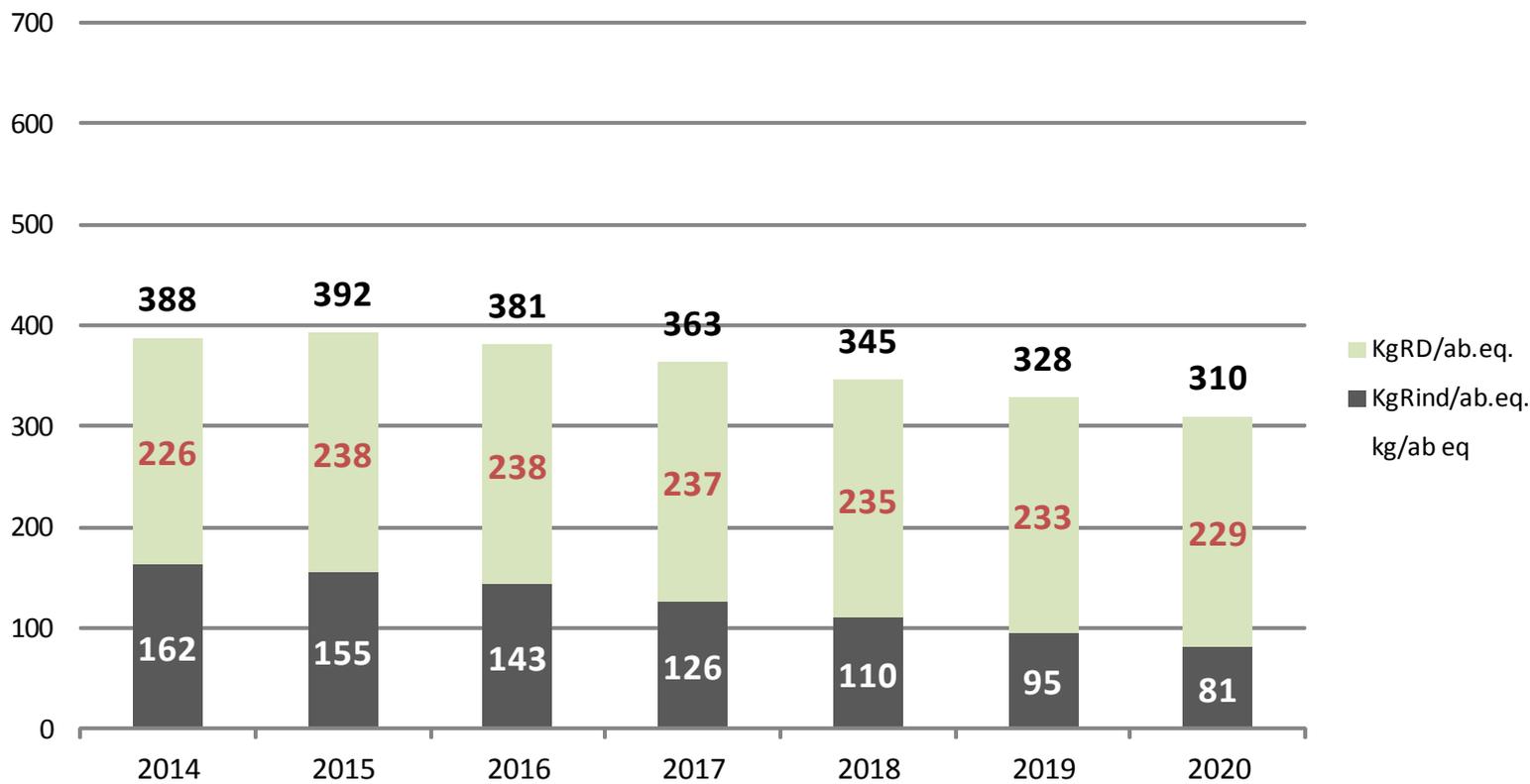


LR. 16/2015: I PRINCIPALI COMPITI DI ATERSIR

1) GLI OBIETTIVI DELLA REGOLAZIONE (art. 1): la pianificazione

Produzione rifiuti regionale per abitante equivalente

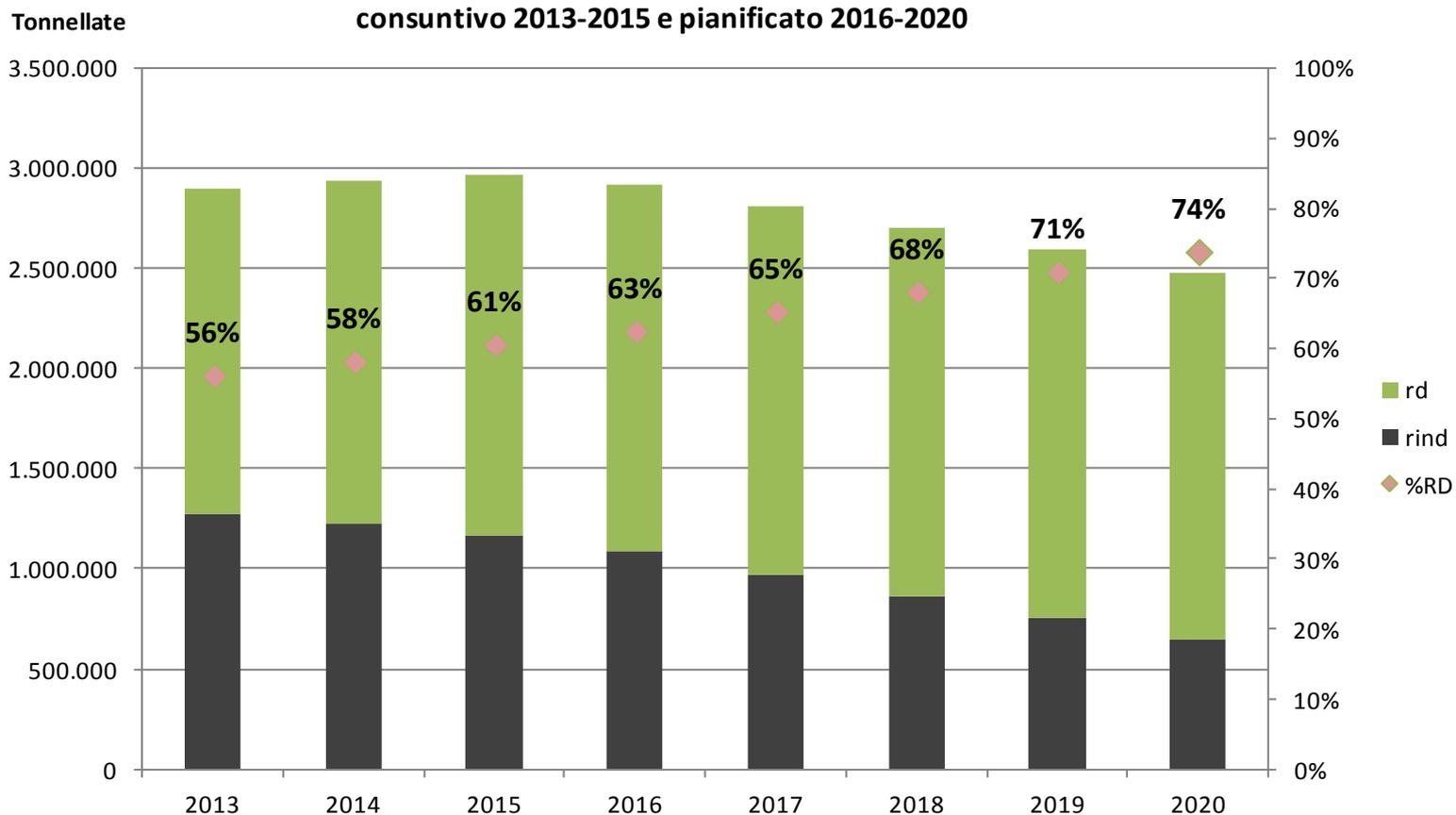
consuntivo 2014-2015 e pianificato 2016-2020



LR. 16/2015: I PRINCIPALI COMPITI DI ATERSIR

1) GLI OBIETTIVI DELLA REGOLAZIONE (art. 1): la pianificazione

Produzione rifiuti regionale e percentuale RD

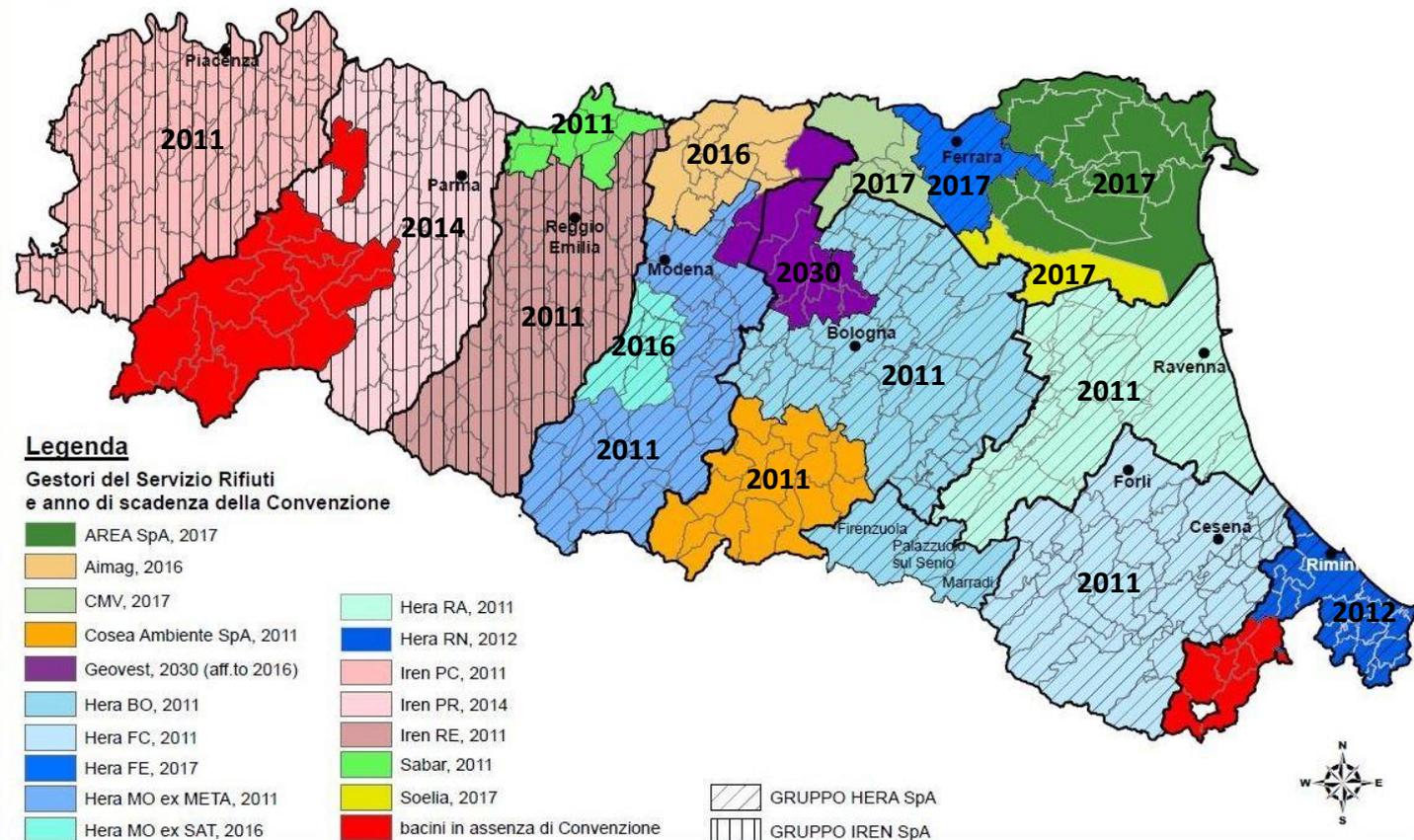


LR. 16/2015: I PRINCIPALI COMPITI DI ATERSIR

2) GLI AFFIDAMENTI (art. 6): la situazione attuale

Le competenze in materia di definizioni dei bacini di affidamento passano dai Consigli locali al Consiglio d'ambito

Bacini di affidamento dei gestori del servizio di gestione integrata dei Rifiuti Urbani.
Anno 2016.



LR. 16/2015: I PRINCIPALI COMPITI DI ATERSIR

2) GLI AFFIDAMENTI (art. 6): work in progress

	individuazione bacino	individuazione forma di affidamento	Piano d'ambito approvato	valore di subentro	advising in atto	valutazioni (tecnico-econ.) affidamenti In house
Iren (Piacenza)		GARA				
Iren (Parma)		GARA				
Montagna 2000 (Parma)						
San Donnino (Parma)		IN HOUSE				
Iren (Reggio Emilia)		GARA				
Sabar (Reggio Emilia)		IN HOUSE				
Aimag (Modena)	scade nel 2016					
Geovest (Modena e Bologna)		PPPI (Geovest, Selvabella Ambiente: Brodolini, Rieco, Ecobi)			AFFIDAMENTO EFFETTUATO	
HERA ex Meta (Modena)		GARA				
HERA ex Sat (Modena)	scade nel 2016					
Cosea Ambiente (Bologna)		GARA				
HERA (Bologna)						
AREA e CMV (Ferrara), fusione in corso	scadono nel 2017					
Soelia (Ferrara)	scade nel 2017					
HERA (Ferrara)	scade nel 2017					
HERA (Ravenna)		GARA				
HERA (Cesena)						
HERA (Forlì)		IN HOUSE				
HERA (Rimini)						
Montefeltro (Rimini)						

LR. 16/2015: I PRINCIPALI COMPITI DI ATERSIR

3) IL FONDO INCENTIVANTE (art. 4): Atersir (CDA 16/2016) ha approvato il Regolamento e le regole di determinazione degli abitanti equivalenti

Il fondo è decorso dall'anno 2016 ed è stato alimentato:

- da un contributo a carico dei PEF 2016 dei comuni (pari alle quantità di rifiuti non inviati a riciclo/a smaltimento dell'anno precedente moltiplicate per il 5% della tariffa di smaltimento media regionale (5% di 120 €/ton))



per complessive **€ 7.068.760**

- da contributo della Regione Emilia Romagna, proveniente dal Tributo speciale per deposito rifiuti in discarica **€ 4.000.000**

L'importo complessivo del Fondo per l'anno 2016 è pari a € 11.068.760
(1,6% dei PEF approvati)

LR. 16/2015: I PRINCIPALI COMPITI DI ATERSIR

3) IL FONDO INCENTIVANTE (art. 4): Atersir (CDA 16/2016) ha approvato il Regolamento e le regole di determinazione degli abitanti equivalenti

Il fondo è stato destinato:

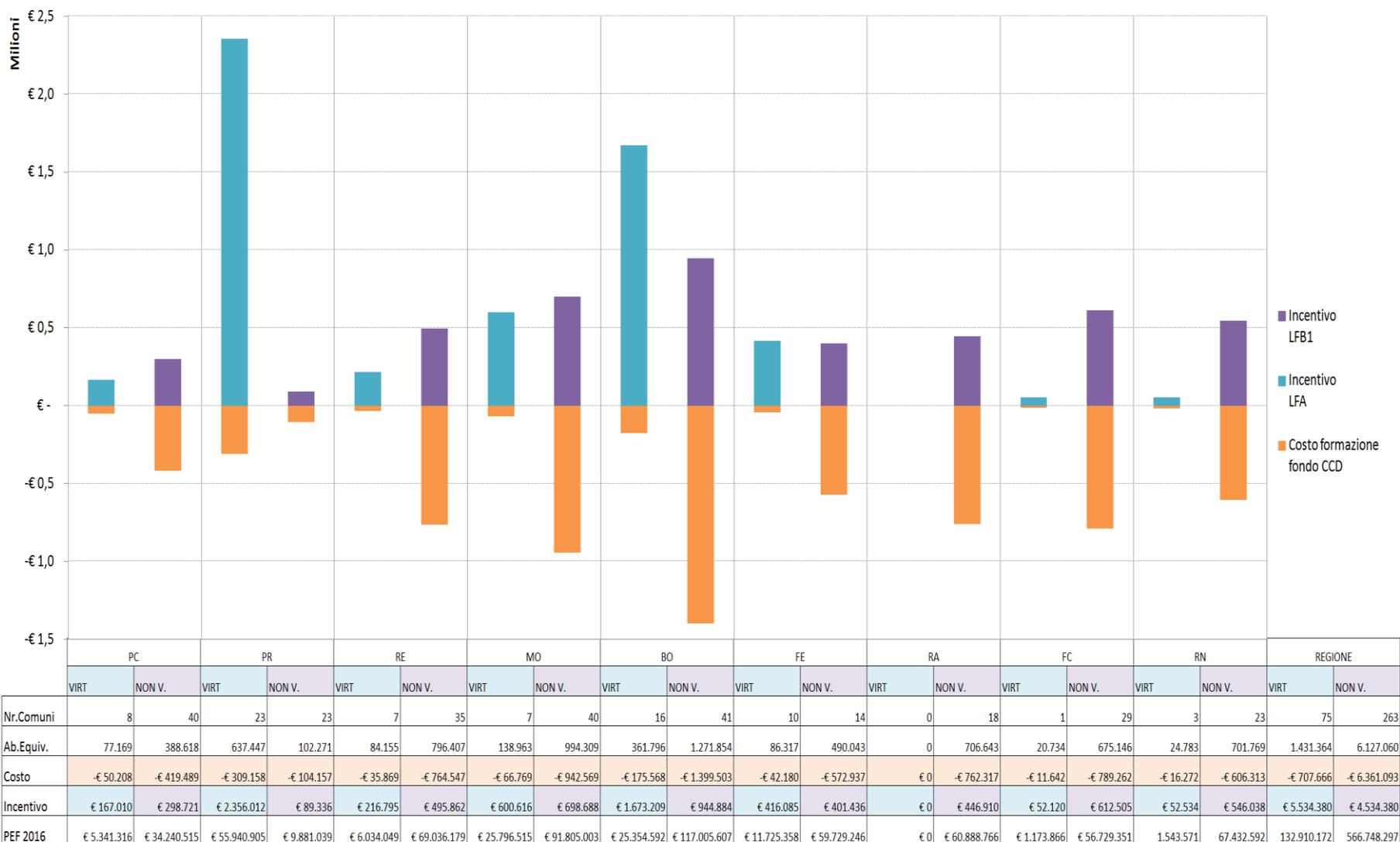
- 50% (**€ 5.534.380**) riduzione, all'interno dei PEF 2016, tariffe degli utenti dei comuni virtuosi (sono i 75 comuni con produzione 2014 di rifiuti non inviati a riciclaggio per abitante equivalente inferiore al 70% della media regionale, quindi inferiore a $168 * 0,7 = 118$ Kg/ab_eq)
- **€ 4.534.380** alla riduzione, all'interno dei PEF 2016, dei costi di avvio di trasformazioni dei servizi (porta a porta per indifferenziato e organico, o sistemi equipollenti) finalizzati anche all'implementazione di sistemi di tariffazione puntuale, dei comuni non virtuosi

A breve bando per l'assegnazione del restante **milione di euro** a:

- centri comunali per il riuso e ad iniziative comunali per la riduzione del rifiuto (compostaggio domestico o di comunità, pannolini lavabili, riduzione consumo beni usa e getta, Green Public Procurement, partenariato con GDO e Piccola Distribuzione, Ecofeste, Case dell'Acqua e del Latte, ...)

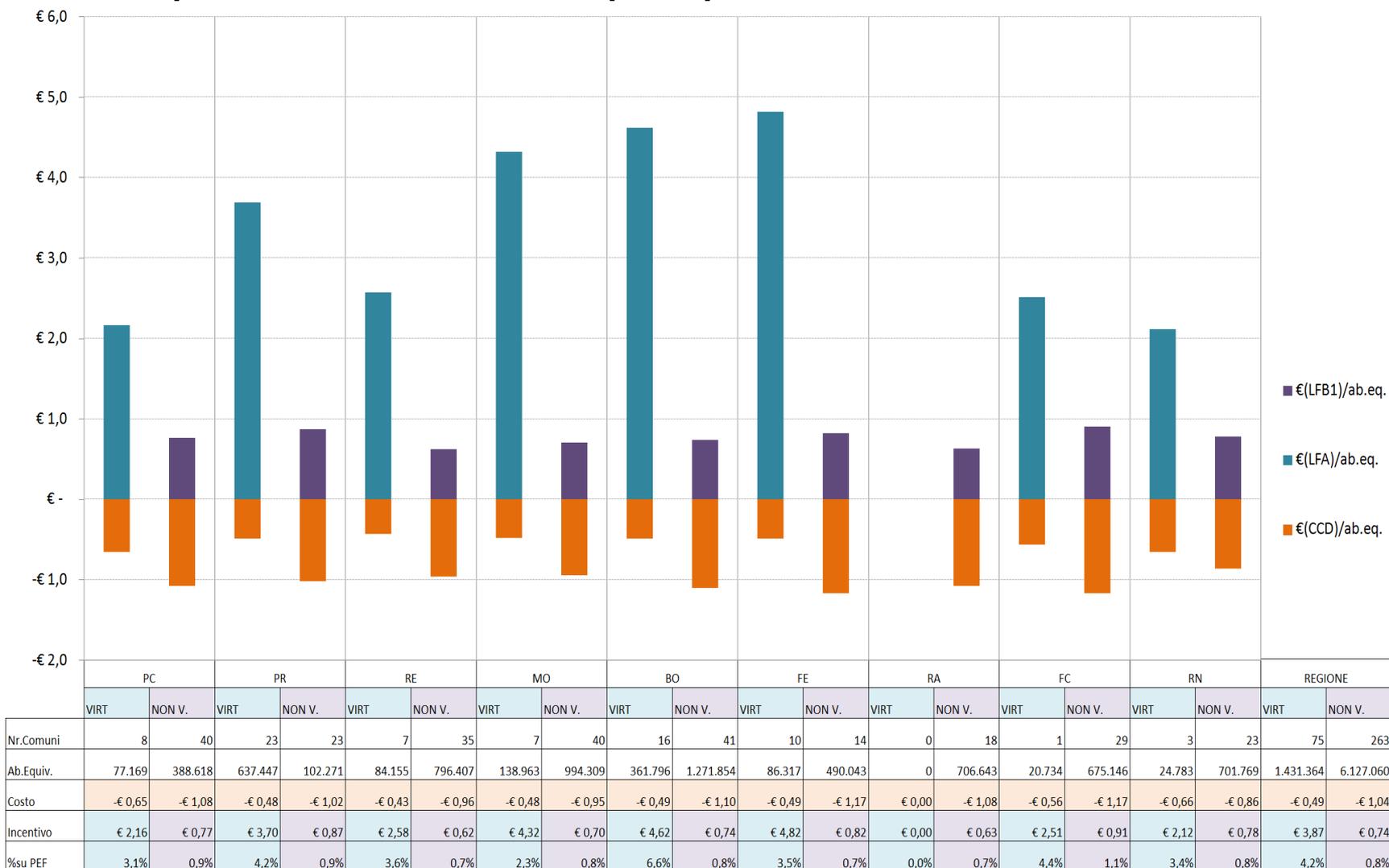
LR. 16/2015: I PRINCIPALI COMPITI DI ATERSIR

3) IL FONDO INCENTIVANTE (art. 4): la distribuzione 2016 del fondo



LR. 16/2015: I PRINCIPALI COMPITI DI ATERSIR

3) IL FONDO INCENTIVANTE (art. 4): la distribuzione 2016 del fondo



LR. 16/2015: I PRINCIPALI COMPITI DI ATERSIR

3) IL FONDO INCENTIVANTE (art. 4): la composizione degli abitanti equivalenti

DETERMINAZIONE DEGLI ABITANTI EQUIVALENTI

Obiettivo: comparazione delle performance comunali, mediante omogeneizzazione delle diverse utenze servite e considerazione delle caratteristiche peculiari dei territori

Metodo di calcolo approvato con il Regolamento di gestione del Fondo d'Ambito (Delibera Consiglio d'Ambito nr. 16/2016)

N° Abitanti Equivalenti di ogni Comune determinato da:

- **RESIDENTI**
N°AB.EQ. = N° residenti
[dati ISTAT]
- **UTENZE DOMESTICHE NON RESIDENTI**
N°AB.EQ.= N° utenze domestiche non residenti * coefficiente di occupazione
[incrocio dati ISTAT e banche dati TARI]
- **UNIVERSITARI FUORI SEDE**
N°AB.EQ.= N° iscritti * coefficiente di presenza (pesato sulla provincia di origine)
[dati MIUR]
- **ATTIVITA' PRODUTTIVE**
N°AB.EQ.= produzione stimata/produzione per abitante equivalente (stima da superfici assoggettate a tributo e coefficienti di producibilità k_{dmax} e k_{dmin} del D.P.R. 158/99)
[banche dati TARI]
- **FLUSSI TURISTICI**
N°AB.EQ.= (numero presenze in attività ricettive + numero arrivi * coefficiente descrittivo dei flussi giornalieri)/365
[dati statistici regionali sul turismo]

LR. 16/2015: I PRINCIPALI COMPITI DI ATERSIR

3) IL FONDO INCENTIVANTE (art. 4): i parametri di calcolo degli abitanti equivalenti

ABITANTI EQUIVALENTI ANNO 2014 – parametri di calcolo

	CAPOLUOGHI (tranne Rimini e Ravenna)	COSTA (inclusi Rimini e Ravenna)	PIANURA	MONTAGNA	REGIONE
$K^{UD.NON.RES}$: coefficiente di occupazione dell'utenza domestica non residente	0,8	0,8	0,8	0,6	
Φ^{AP} : parametro di attribuzione della produzione di rifiuti da attività produttive tra la minima e la massima (1= K_{dmax} ; 0= k_{dmin})	0,75	0,50	0,85	0,75	
<i>Produzione utenze non domestiche (% di $Sup * K_{dmax}$)</i>	92%	83%	94%	91%	91%
K^{TG} : numero di turisti giornalieri stimati per ogni arrivo turistico registrato (turismo giornaliero)	2	4	1	4	
K^{UNI} : coefficiente di domiciliazione degli studenti universitari fuori sede per area di provenienza	Provincia di studio 5%; Nord 30%; Centro 50%; Sud 80%; Isole; 90%; Estero 100%				
Rapporto abitanti equivalenti/residenti	1,63	2,30	1,60	1,64	1,70
Produzione rifiuti per abitante equivalente (kg)	366	367	373	348	367
Produzione di rifiuti non inviati a riciclaggio per Abitante Equivalente - Media regionale (kg/ab.eq.)					168
70% della media regionale di produzione di rifiuti non inviati a riciclaggio per Abitante Equivalente (kg/ab.eq.)					118

Correzione anomalie statistiche ai sensi dell'art. 7 comma 1:

ai Comuni che registrano una produzione di rifiuti per abitante equivalente con valori non compresi nell'intervallo determinato dalla media dell'area omogenea $\pm 1,5$ volte la deviazione standard, si applica una riparametrazione degli abitanti equivalenti (con esclusione della quota dovuta ai residenti) tale da ricondurre la produzione di rifiuti per abitante equivalente del Comune ad un valore pari al valore medio di area omogenea $+ o - 1,5$ volte la deviazione standard.

LR. 16/2015: I PRINCIPALI COMPITI DI ATERSIR

3) IL FONDO INCENTIVANTE (art. 4): gli abitanti equivalenti 2014

ABITANTI EQUIVALENTI ANNO 2014	CAPOLUOGHI (tranne Rimini e Ravenna)	COSTA (inclusi Rimini e Ravenna)	PIANURA	MONTAGNA	REGIONE
ABITANTI EQUIVALENTI	2.262.335	1.217.959	3.264.134	813.996	7.558.424
<i>RESIDENTI</i>	1.384.359	530.401	2.038.261	497.487	4.450.508
%	61,2%	43,5%	62,4%	61,1%	58,9%
<i>UTENZE DOMESTICHE NON RESIDENTI</i>	26.104	75.279	43.726	53.729	198.839
%	1,2%	6,2%	1,3%	6,6%	2,6%
<i>UNIVERSITARI</i>	43.980	3.017	0	0	46.996
%	1,9%	0,2%	0,0%	0,0%	0,6%
<i>UTENZE NON DOMESTICHE</i>	783.594	474.637	1.171.237	253.219	2.682.687
%	34,6%	39,0%	35,9%	31,1%	35,5%
<i>TURISMO</i>	24.299	134.625	10.910	9.560	179.394
%	1,1%	11,1%	0,3%	1,2%	2,4%
<i>% Ab.eq. DOMESTICO</i>	64,3%	50,0%	63,8%	67,7%	62,1%
<i>% Ab.eq. NON DOMESTICO</i>	35,7%	50,0%	36,2%	32,3%	37,9%
Rapporto abitanti equivalenti/residenti	1,63	2,30	1,60	1,64	1,70

LR. 16/2015: I PRINCIPALI COMPITI DI ATERSIR

4) IL REGOLAMENTO PER L'ATTIVITA' DI VIGILANZA E IL SISTEMA SANZIONATORIO (artt. 9 e 10): Atersir (CDA 51/2016) ha approvato il Regolamento

L'art. 9 della Lr. 16/2015 stabilisce che Atersir definisca le modalità di nomina degli agenti accertatori dipendenti del gestore.

L'art. 10 della Lr. 16/2015 stabilisce che Atersir definisca criteri omogenei a livello regionale per l'applicazione di sanzioni relative alle violazioni delle modalità di raccolta da parte degli utenti e l'ammontare delle medesime. Compete ai comuni provvedere ad accertamento, contestazione e irrogazione delle sanzioni amministrative, i cui proventi sono introitati dai comuni medesimi.

Il Regolamento approvato, condiviso in tutti i passaggi con ANCI-ER, in particolare stabilisce:

1. Parte: obblighi , competenze e requisiti degli agenti accertatori, i corsi di formazione e aggiornamento, gli esami da sostenere,

2. Parte: fornisce un elenco unico, per tipologie ed importi, delle sanzioni amministrative relative alle violazioni delle modalità di raccolta e conferimento dei rifiuti urbani da parte degli utenti; sono previsti 22 tipi di infrazioni, sanzionate da un minimo di 26 euro (per es. per mancata riduzione volumetrica) ad un massimo di 900 euro (per es. per conferimento di rifiuti speciali pericolosi).

LR. 16/2015: I PRINCIPALI COMPITI DI ATERSIR

5) LA TARIFFA PUNTUALE (art. 5): presupposti e governance

Art. 1, comma 668, Legge 27 dicembre 2013, n. 147: I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Art. 3-bis, comma 1-bis, DL. 13 agosto 2011, n. 138: Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a **rete** di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al **settore dei rifiuti urbani**, di scelta della forma di gestione, **di determinazione delle tariffe all'utenza** per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo.

L.R. 23 dicembre 2011 n. 23, art. 8, comma 6, lett. d): I Consigli <locali> provvedono alla definizione ed approvazione delle tariffe all'utenza....

e **art. 7, comma 5, lett. k):** Il Consiglio d'ambito provvede.... a formulare un parere ai Comuni sull'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani.

LR. 16/2015: I PRINCIPALI COMPITI DI ATERSIR

5) LA TARIFFA PUNTUALE (art. 5): presupposti e governance

L.R. 5 ottobre 2015 n. 16, art. 5, comma 8: Atersir.....predispone le linee guida per l'applicazione della tariffa puntuale...che dovrà avviarsi su tutto il territorio regionale entro e non oltre il 31 dicembre 2020...

Alla luce di questo quadro normativo:

- Atersir sta predisponendo le linee guida sotto forma di Regolamento tipo. Si dovranno definire anche i criteri di assimilazione (fondamentali per stabilire il perimetro del servizio che stiamo definendo all'interno dei Disciplinari tecnici di gara),
- i Comuni che intendono applicare un **tributo** puntuale potranno utilizzare ed adattare il regolamento alle proprie esigenze,
- nel passaggio di un Comune a **tariffa corrispettiva** puntuale e a seguito dei nuovi affidamenti, il nuovo soggetto affidatario applicherà il Regolamento Atersir e le tariffe all'utenza deliberate da Atersir,
- fino ai nuovi affidamenti Atersir provvederà a riapprovare l'articolazione tariffaria puntuale (non tributo) deliberata dai Comuni.

LR. 16/2015: I PRINCIPALI COMPITI DI ATERSIR

5) LA TARIFFA PUNTUALE (art. 5): criteri di applicazione

- Misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti (in peso o in volume) almeno della quantità di rifiuto urbano residuo (indifferenziato) conferito al sistema pubblico di raccolta è condizione necessaria per l'applicazione della tariffa corrispettivo. Anche la misurazione delle principali frazioni differenziate può concorrere alla sua definizione (L.R. 16/2015).
- Modalità standard indicate dalla L.R. 16/2015 (svuotamento di contenitori o sacchi a volumetria predefinita di singole utenze, sacchi prepagati, misurazione volume o peso di conferimenti tramite contenitori di raccolta per più utenti, pesatura nei Centri di Raccolta).
- Identificazione delle utenze mediante assegnazione di un codice personale ed univoco a ciascuna utenza (domestica-non domestica).
- I sistemi di misurazione devono permettere di rilevare sia il numero di conferimenti che la quantità di rifiuti conferiti (criteri ministeriali di misurazione non ancora approvati).
- Applicazione diversificata per utenze domestiche ed utenze non domestiche
 - riconoscimento del singolo utente o di gruppi limitati di utenti
 - misurazione (in peso o in volume) del rifiuto residuale (indifferenziato)
 - ripartizione parametrica dei costi strutturali del servizio
 - ripartizione puntuale e parametrica dei costi gestionali.
- Il **Bacino tariffario** può essere composto da più comuni.

Cosa quantificare

Secco residuo



SEMPRE

Altre frazioni

(vegetale, umido, accesso EcoCentri)



ACCESSORIE

Frazioni riciclabili

(incentivo – *tariffa negativa*)



ACCESSORIE

Prima valutazione dei costi dell'azione a scala regionale

- Costi consistenti in:
 - maggiori costi connessi agli investimenti e realizzazione di sistemi tecnico-informativi di contabilizzazione del rifiuto;
 - costi di start-up;
 - attività di informazione all'utenza nelle fasi di avvio e al mantenimento operativo di tali sistemi.
- Stima basata su dati progettuali acquisiti su realtà diverse della Regione porta a valutare un costo complessivo per questa azione del Piano compreso fra **20 e 30 milioni di euro/anno** a livello regionale, comprensivi sia di oneri finanziari che di costi operativi di gestione.

LR. 16/2015: I PRINCIPALI COMPITI DI ATERSIR

5) LA TARIFFA PUNTUALE (art. 5): riduzioni

- Utenze domestiche: sulla parte variabile parametrica per le non residenti e per le attività di auto compostaggio o compostaggio di comunità ed i conferimenti presso i Centri di raccolta.
- Utenze non domestiche: sulla parte variabile parametrica per le utenze non stabilmente attive, per i rifiuti avviati a recupero autonomamente, per azioni finalizzate alla prevenzione nella produzione dei rifiuti con particolare riferimento a quelle destinate ad opere benefiche e sociali ovvero alle attività che abbiano ottenuto formale certificazione del punto vendita sotto il profilo ambientale, nell'ambito di accordi istituzionali sottoscritti con la Regione e l'Agencia.

LR. 16/2015: I PRINCIPALI COMPITI DI ATERSIR

5) LA TARIFFA PUNTUALE (art. 5): analisi delle voci di costo

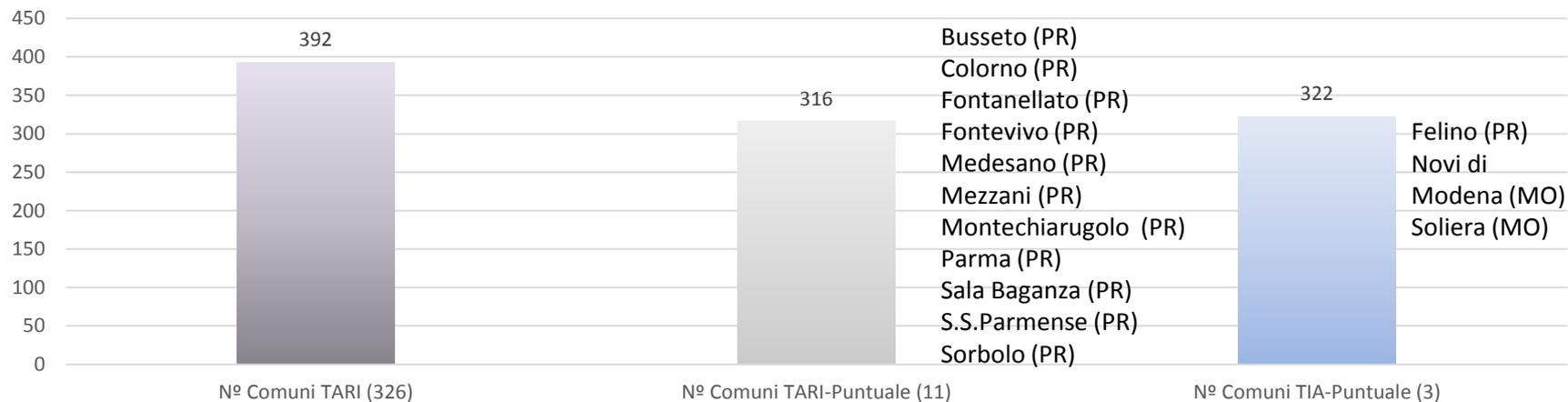
Assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani, tramite transcodifica dei codici cer 15 e 20 all'interno delle categorie merceologiche del punto 1.1.1 della delibera C.I. 27 luglio 1984

Voci D.P.R. 158/99	incidenza %
CSL AC CGG CCD CARC Amm Acc Rn	34,3%
CRT CTS	33,3%
CRD (incluso fondi scontistica, agevolazioni e rid.) CTR ricavi (col segno meno)	32,4%
totale pef (piano economico finanziario)	100,0%

LR. 16/2015: I PRINCIPALI COMPITI DI ATERSIR

5) LA TARIFFA PUNTUALE (art. 5): la situazione attuale in atti Atersir

Kg/ab.equivalente 2015



€/ab. equivalente - Anno 2015

